



## Treviso: alla sagra c'è il quotidiano

**C'**è sagra a Conscio. Questo slogan ha accompagnato la manifestazione che ha visto il taglio del nastro venerdì 10 luglio per terminare martedì 21, con il classico taglio della torta gigante di pere e la chiusura della grande pesca di beneficenza. Conscio, piccola comunità della periferia di Treviso, in concomitanza con la celebrazione della Madonna del Carmine del 16 luglio, ha saputo realizzare un appuntamento che richiama migliaia e migliaia di persone. Tantissimi i momenti di informazione (grazie a una diffusione speciale di *Avvenire* e del bisettimanale diocesano *La Vita del popolo*) e divertimento, con musica dal vivo, il torneo di calcio tra vie, il gioco delle carte ma soprattutto tanti giochi per bambini e adulti proposti dagli animatori del Grest. Giovedì 16 si è inaugurato nella nuova

**Anche una domenica dedicata al giornale dei cattolici nel corso della manifestazione svoltasi a Conscio che ha richiamato migliaia di parrocchiani e turisti**

sala parrocchiale l'affresco "Messaggero di Grazia", opera realizzata dall'artista conciese Marisa Dalla Pietà Biasuzzi. La nuova sala è stata una sfida per i parrocchiani di Conscio. Un impegno economico significativo ma che si rivela giorno dopo giorno sempre più funzionale alle numerose attività parrocchiali. La sagra dello scorso anno si era conclusa con le sirene spiegate dei Vigili del fuoco che sono arrivati per delimitare la torre campanaria colpita e danneggiata

da un fulmine. Ma dopo poco meno di un anno il campanile è stato risistemato perfettamente, perché alla professionalità dei tecnici si sono unite la passione e l'orgoglio di tanti giovani e adulti del paese. Ma la novità di quest'anno sono state le domeniche dedicate alla stampa cattolica. Domenica 12 si è svolta la giornata della Vita del popolo, mentre domenica 19 quella dedicata ad *Avvenire*. Uno stand illustrativo con depliant, riviste, libri e tante copie distribuite per spiegare il valore della stampa cattolica ha accolto i parrocchiani e i visitatori. Un "bagno di giornali" apprezzato dalla gente che testimonia come la nostra stampa non sia solo per pochi "intimi". Un'esperienza che potrebbe diventare un modello anche per altre parrocchie. Insomma, c'è sagra a Conscio e c'è "Vita" e "Avvenire" tra la gente. (S.C.)

### LA FRASE



**Avvenire si esprime in termini di vera laicità. Questo giornale ha la capacità di saper far riflettere in un'epoca, quella postmoderna, in cui non mancano le domande ma è assai difficile offrire risposte meditate, pensate. E di sole domande non si può vivere (Monsignor Francesco Moraglia, vescovo di La Spezia-Sarzana-Brugnato, 25 luglio 2009)**

## Da Lerici un'idea esportabile

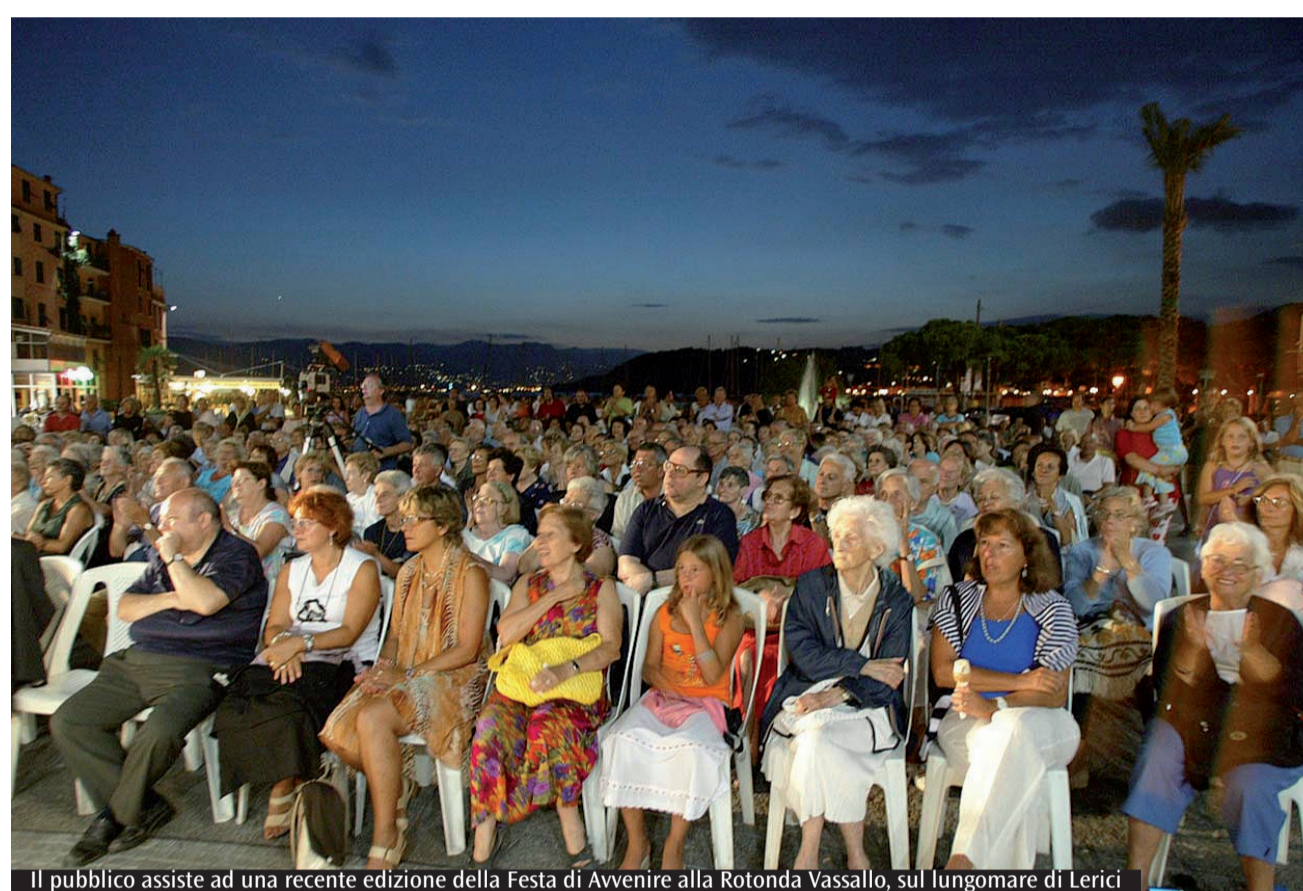
DI VITO SALINARO

**E** sono 34. Con il fine di "allargare gli spazi della ragione", come recita lo slogan di quest'anno e per ribadire, in un tempo dove se ne avverte forte l'esigenza, l'importanza del quotidiano dei cattolici italiani. Da 34 anni la Festa di *Avvenire*, in svolgimento a Lerici - e organizzata dalla locale parrocchia San Francesco e dalla diocesi di La Spezia-Sarzana-Brugnato -, è questo e anche altro. È aggregazione, è promozione di spazi culturali, è una galleria di testimonianze originali e coinvolgenti, come quella che viene ospitata questa sera alle 21.15, alla Rotonda Vassallo della cittadina ligure, e di cui sarà protagonista Claudia Koll, invitata per raccontare la storia della sua conversione. L'ospite della Festa di *Avvenire* riceverà questa sera il premio "Angelo Narducci" dal vescovo Francesco Moraglia, dopo aver incontrato questa mattina il clero della diocesi per una testimonianza.

Delle 34 edizioni della Festa, ben sedici sono sulle spalle del parroco di San Francesco, monsignor Carlo Ricciardi, che, tutt'altro che geloso di una tradizione iniziata a metà degli anni '70 dal suo predecessore in parrocchia,

monsignor Franco Ricciardi - oggi direttore spirituale del seminario di Sarzana -, indica la Festa come «un evento esportabile». «Noi non abbiamo fatto niente di straordinario - dice -. Ciò che si organizza anno dopo anno è una cosa semplice; importante è portare avanti questo compito così urgente e indifferibile: promuovere la stampa cattolica. Senza cercare cose difficili, parroci e laici possono ideare iniziative finalizzate ad aiutare la gente a ragionare secondo il Vangelo. È vero, si possono guardare i fatti cercando di essere molto laici ma con i piedi fermi sui nostri principi. Perché allora non organizzare un evento in parrocchia, magari nel periodo estivo per quelle che operano in località turisticamente ricche? Da noi funziona». Del resto, spiega il parroco di San Francesco, «io non sono capace di fare niente di straordinario ma con semplicità e fermezza di principi si possono realizzare eventi che diano risultati interessanti».

Il "segreto" della Festa, che ovviamente conta sull'apporto e la collaborazione di *Avvenire*, «è costituito dai tanti volontari che silenziosamente mi aiutano». Per Ricciardi, «sono una consolidata sicurezza, se non ci fosse loro io potrei ben poco». Ci vuole passione per riproporre ogni anno questo impegno: «Io la Festa l'ho trovata già bella e pronta - osserva ancora monsignor Ricciardi -; prima che io fossi qui, mio cugino (monsignor Franco Ricciardi, ndr) ha fatto cose straordinarie perché, partita in sordina e confinata in ambito parrocchiale, oggi questa realtà è conosciuta oltre i confini diocesani. Vogliamo proseguire con entusiasmo quell'opera e, sotto la guida del vescovo Moraglia, aprirci alle novità senza tradire il progetto iniziale».



Il pubblico assiste ad una recente edizione della Festa di Avvenire alla Rotonda Vassallo, sul lungomare di Lerici

**Monsignor Ricciardi, parroco di San Francesco: «Non facciamo niente di difficile, importante è portare avanti questo compito indifferibile: promuovere Avvenire»**

### IN AGENDA

**Stasera premiata Claudia Koll**  
La 34ª Festa di Avvenire si è aperta a Lerici sabato scorso e si concluderà domenica 2 agosto. Oggi la giornata centrale con la presenza di Claudia Koll che, alle 21.15, alla Rotonda Vassallo, ritirerà il premio "A. Narducci" dal vescovo di La Spezia-Sarzana-Brugnato, Francesco Moraglia. Domani sera veglia per le vocazioni.

### la proposta

**Da Liguria e Adriatico due esempi per «accendere» l'estate in parrocchia**

DI UMBERTO FOLENA

**L**erici. E Bibione. La tradizione e l'innovazione. Due feste di *Avvenire*: quella storica, la cui origine si perdono giù nel secolo scorso, tenuta viva dalla passione dei parrocchiani e dal sostegno dei vescovi che si sono succeduti alla guida della diocesi di La Spezia-Sarzana-Brugnato. E quella fresca di nuovo millennio, nata per l'entusiasmo di un parroco che ha contagiato parrocchiani, albergatori, amministratori... Dal Mar Ligure all'Adriatico. Due feste molto diverse, entrambe impeccabili ma con una caratteristica comune: a organizzarle sono due parrocchie. Ecco la prima lezione: non occorre chissacosa o chissacosa per rinfrescare l'estate nel proprio quartiere, nel proprio borgo. Al mare, in campagna, in montagna. In città, per chi ci rimane (e sono sempre di più). Bastano idee ed entusiasmo. *Avvenire*... Il giornale dei cattolici è un'occasione, il brand attorno al quale offrire occasioni per divertire e far pensare, meditare e sorprendere. Si tratta, in fondo, di proseguire con diversi strumenti lo stesso scopo perseguito dal quotidiano durante l'anno con le pagine stampate: di

mostrare che pensare è bello, ragionevole e produttivo; se si ha una bussola che indichi la giusta direzione; e nulla è precluso tra attualità e arte, letteratura e sport, spettacolo e umorismo; e se ci sono le idee, se facciamo crescere le persone, se ci eleviamo dal piatto agghiacciante della "normale" proposta estiva. Ogni parrocchia può farcela, dando una sferzata al proprio ambiente. In genere, a questo punto, un parroco allarga le braccia: santo cielo, signori miei, vi rendete conto che mi state affibbiando «un'altra cosa da fare»? Non sapete che ne ho fin troppe per concedermi il lusso di una festa di *Avvenire*? Avete ragione, reverendi parroci. Infatti non tocca a voi "fare" la festa, ma solo incoraggiarla, dare il patrocinio. Individuando i laici appassionati e lasciando fare a loro. Ma non basta. Potremmo invitarvi a fare una festa di *Avvenire* e lasciarvi soli? No di certo. Noi di *Avvenire*, noi di Portaparola, siamo qui apposta. Chiamateci e sarete soddisfatti! L'importante è rinfrescare l'estate. Una mostra, uno spettacolo non banale, un dibattito arguto possono essere un ghiacciolo lungo la schiena: ti impedisce di assopirti. E i cristiani svegli non possono non cercare di svegliare la gente.

*Oggi il cuore della Festa di «Avvenire» col premio e la serata sul lungomare*

## Con il giornale ai concerti estivi sotto le Logge di Imperia

DI G. BATTISTA GANDOLFO

**I**l mandolino italiano del Settecento, rapsodie ungheresi, serie di canzoni di differenti Paesi e di artisti di chiara fama, sonate e fantasie pastorali: ecco il menù musicale dei "Concerti delle Logge", anche quest'anno articolati in quattro serate, sotto le Logge di Santa Chiara, monumento di particolare rilevanza storica e architettonica del patrimonio ligure, nel borgo medievale del Parasio, a Imperia. I concerti, giunti all'ottava edizione, sono tenuti, da domani a domenica, con inizio alle 22 e

costituiscono un singolare evento di musica classica. Organizzati come sempre dalla sezione Ucai (Unione cattolica artisti italiani) di Albenga-Imperia, in collaborazione con la prefettura d'Imperia, l'assessorato alla Cultura della Regione Liguria, l'assessorato al Turismo e manifestazioni del Comune e della Provincia d'Imperia, l'Azienda speciale della Camera di Commercio, la Polizia di Stato, la confraternita di San Pietro e l'associazione Panta Musica-Amici della Musica, i "Concerti delle Logge" si avvalgono della partnership del quotidiano

**Da domani a domenica, per l'ottavo anno, rapsodie ungheresi, sonate e mandolino del Settecento animeranno il capoluogo in partnership con Avvenire**

*Avvenire*. I musicisti protagonisti di questa edizione sono artisti di levatura nazionale e internazionale. In ordine di apparizione nelle quattro giornate si esibiscono: il duo Mandolino Carlo Aonzo (mandolino) ed Elena Buttero

(spinetta); il duo Roberto Metro ed Elvira Foti (pianoforte 4 mani), il trio Koh Matsuo (baritono), Tiziana Ducati (soprano) e Alessandro Magnasco (pianoforte); il duo Giuseppe Nova (flauto) e Giorgio Costa (pianoforte). Nel corso della quarta e ultima serata, sarà consegnato il settimo "Premio Logge edizione 2009", dedicato a chi sa valorizzare l'arte in tutte le sue forme. Il riconoscimento è dedicato a un personaggio che contribuisce con la sua opera alla crescita morale e sociale della persona. L'opera, appositamente creata per

l'occasione, è della ceramista Delia Zucchi e raffigura, da un lato, Le Logge di Santa Chiara viste dal mare, e dall'altro il logo dell'Ucai e della Provincia di Imperia, riportante la dicitura: «Premio delle Logge 2009». Il Premio è stato assegnato al conduttore televisivo Milo Infante «per la significativa attività di presentatore», è detto nella motivazione, con la quale «non ha semplicemente dialogato con la gente, ma l'ha arricchita di un bagaglio culturale, sociale e religioso, idoneo a promuovere la crescita della persona umana». Di singolare interesse è pure

l'addobbo floreale presentato dalla vice presidente della sezione Ucai, Teresa Briasco, che mirabilmente inserisce le Logge di Santa Chiara, vestite con originali fantasie di rampicanti, nel suggestivo e stupendo panorama, immerso fra cielo e mare. «I Concerti delle Logge - spiega il presidente dell'Ucai ingauno imperiese, Giovanni Sardo - sono ormai un tradizionale appuntamento estivo per turisti e residenti e hanno il pregio di provare quanto la musica aggrega e coinvolge culturalmente le persone, elevando lo spirito verso realtà più alte e significative».

### FOLIGNO

**Nuova guida per la Gazzetta**  
Dopo oltre quarant'anni alla guida della Gazzetta di Foligno, settimanale diocesano con una storia ultracentenaria, don Germano Mancini ha rassegnato le dimissioni. L'evento, ha detto il vescovo Gualtiero Sigismondi, diventa occasione di discernimento e di nuova progettualità.